



Grande interesse ha suscitato, martedì scorso, l'armatore-scrittore Vincenzo Onorato che ha presentato il suo nuovo romanzo "Quando saremo vento sulle onde del mare" (Mondadori) nell'ambito della rassegna "Olbia che legge", coordinata da Ernesto Massimetti, con il patrocinio del Comune di Olbia e dell'assessorato regionale alla Cultura.



Vincenzo Onorato, armatore e marinaio, sul mare c'è stato in tutti i modi: dai transatlantici alle petroliere, dagli yacht alle barche a vela. Tante vicende ha vissuto in prima persona e tantissime altre le ha udite nei bar, nei porti e sulle navi. Ne è venuto fuori questo libro epico e struggente; un romanzo di ampio respiro, composto da racconti di durezza e di emozione, di generosità e ferocia, di sentimenti esibiti e, molto più spesso, nascosti, trattenuti. Una grande epopea di spazi immensi, di umanità e di furia, nella quale sentiamo risuonare gli echi, gli accenti, le voci di una grande tradizione letteraria. L'armatore napoletano, nel ribadire il suo profondo legame con la nostra isola, davanti ad un pubblico numeroso e attento, ha dichiarato: "Io sono cittadino onorario di Olbia, la mia famiglia opera in Sardegna da quattro generazioni. È il miglior posto al mondo in cui mettere su casa".

